

IN BREVE n. 045-2010
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Cinema Italiano 2010

Data di emissione il 28 ottobre 2010

Il Santo Natale (soggetto laico e soggetto religioso)

Data di emissione il 29 ottobre 2010

Giornata della Filatelia 2010

Data di emissione il 29 ottobre 2010

Made in Italy - Frette

Data di emissione il 29 ottobre 2010

Mario Mazzuca

Data di emissione il 30 ottobre 2010

Made in Italy - Gentilini

Data di emissione il 31 ottobre 2010

NOTE DI ECONOMIA

Sintomi delle fasi di recessione possono essere la diminuzione del tasso di crescita della produzione, l'aumento della disoccupazione, la diminuzione del tasso di interesse in seguito alla riduzione della domanda di credito da parte delle imprese, il rallentamento del tasso di inflazione causato dalla diminuzione della domanda di beni e servizi da parte dei consumatori.

In alcuni casi, la recessione può essere associata con l'aumento dei prezzi (inflazione) e tale fenomeno è anche conosciuto come stagflazione.

La deflazione è una patologia negativa in economia perché associata a un periodo di stagnazione e recessione economica.

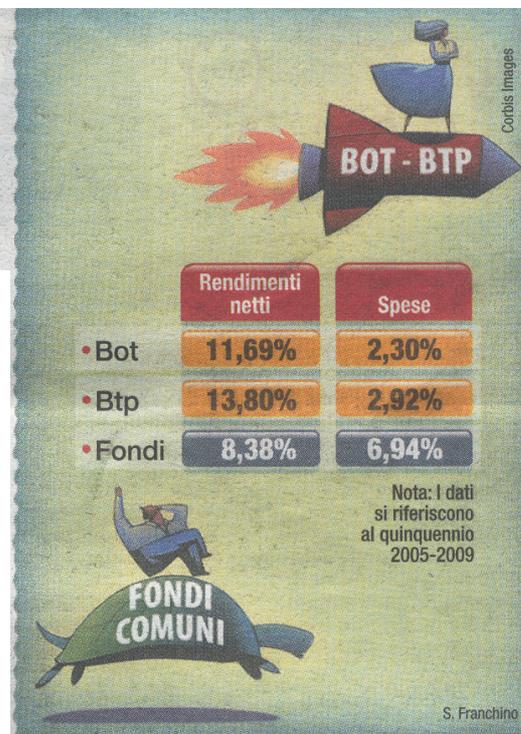
GLOSSARIO

- **CONGIUNTURA** - sorta di sinonimo della situazione economica generale di un paese, senza più riferimento alle sue specificità: è l'insieme delle condizioni di un soggetto economico (paese, settore) in un determinato momento, descritte con un'analisi di breve periodo di vari indicatori economici come la produzione, i prezzi, i consumi, gli investimenti, il tasso di sconto, la borsa ecc.; si basa

prevalentemente sull'analisi empirica e si propone, in genere, di prevedere l'andamento futuro delle grandezze osservate sulla base della loro dinamica nel tempo

- **DEFLAZIONE** - tendenza diffusa e persistente alla diminuzione dei prezzi (un fenomeno di contrazione o di rallentamento dell'attività economica o del reddito)
- **DISINFLAZIONE** - un rallentamento del tasso di inflazione
- **INFLAZIONE** - fenomeno dell'aumento continuo e generalizzato dei prezzi
- **RECESSIONE** - è una condizione macroeconomica caratterizzata da livelli di attività produttiva più bassi di quelli che si potrebbero ottenere usando completamente ed in maniera efficiente tutti i fattori produttivi a disposizione
- **STAGFLAZIONE** - situazione in cui sono presenti l'inflazione (riferita a livello dei prezzi) e la deflazione (riferita a un calo dell'attività economica e del reddito)
- **STAGNAZIONE** - quando il commercio e la produzione sono bloccati dalla congiuntura

Negli ultimi cinque anni i Bot hanno fatto meglio dei fondi. E il risparmio gestito perde la gara per colpa dei costi. Nonostante il drastico calo dei rendimenti dei titoli di Stato brevi, al netto di spese e tasse i Buoni del Tesoro vincono con un 11,69% netto, mentre le casse comuni di diritto italiano arrivano all'8,38%.



da Corriere della Sera - Economia

DALLA CASSAZIONE

Permessi sindacali

I permessi sindacali retribuiti spettano solo alle sigle che hanno sottoscritto il contratto.

Corte di Cassazione sez. lavoro - sentenza n. 18838 del 30 agosto 2010

IN ALLEGATO A PARTE - CASSAZIONE Sentenza 18838/2010 (documento 209)

Legge regionale Basilicata - Incostituzionale nuova figura autista soccorritore

E' stata dichiarata incostituzionale la legge della Regione Basilicata n. 37/09 recante "Norme in

materia di riconoscimento della figura professionale di autista soccorritore” perché venivano attribuite alla “nuova figura professionale” funzioni riservate ai professionisti sanitari.

Corte costituzionale - sentenza n. 300 depositata il 22 ottobre 2010

IN ALLEGATO A PARTE - CORTE COSTIT. Sentenza 300/2010 (documento 210) da Portale FNOMCeO

Licenziamento per rifiuto a trasferirsi in altra sede

Non può essere motivo di licenziamento il rifiuto a trasferirsi in un'altra sede, da parte del lavoratore, soprattutto se ciò è giustificabile dalla necessità di assistere il coniuge ammalato.

Se l'assetto organizzativo e produttivo dell'impresa è rimesso alla valutazione del datore di lavoro, pur tuttavia, la libertà di iniziativa privata non può svolgersi in modo da recare danno alla libertà ed alla dignità umana

Corte di Cassazione - sentenza n. 21967/2010

Licenziamento arbitrario del dirigente

E' ammesso il licenziamento in capo al dirigente esclusivamente se ciò sia dovuto a scelta imprenditoriale e non sia una valutazione arbitraria, fondata esclusivamente su ragioni pretestuose, non sorretta da motivazioni organizzative e produttive dell'impresa.

Corte di Cassazione - sentenza n. 21748 del 22 ottobre 2010

CONTRIBUTI FIGURATIVI PER GRAVIDANZA E PUERPERIO

TIPO DI ASSENZA	CONTRIBUTI FIGURATIVI	RISCATTI	VERSAMENTI VOLONTARI
Astensione obbligatoria	SI calcolati sulla retribuzione effettiva	NO	NO
Astensione facoltativa fino a 6 mesi entro i tre anni di vita del bambino	SI calcolati sulla retribuzione effettiva	NO	NO
Astensione facoltativa oltre i 6 mesi (anche se collocati entro il terzo anno di età) e tra il terzo e l'ottavo anno di vita del bambino	SI calcolati sul 200% dell'assegno sociale	SI	SI
Assenza per malattia del bambino di età inferiore ai tre	SI calcolati sulla retribuzione effettiva	NO	NO
Assenza per malattia del bambino di età compresa tra i tre e gli otto anni	SI calcolati sul 200% dell'assegno sociale	SI	SI
Permessi orari per allattamento	SI calcolati sul 200% dell'assegno sociale	SI	SI

Sulle sole pensioni liquidate con il sistema contributivo sono riconosciuti i seguenti periodi di accredito figurativo:

- per assenza dal lavoro per periodi di educazione e assistenza dei figli fino al sesto anno di età in ragione di centosettanta giorni per ciascun figlio;
- per assenza dal lavoro per assistenza ai figli dal sesto anno di età, al coniuge e al genitore purché conviventi, per la durata di 25 giorni complessivi l'anno per un massimo di 24 mesi.

In ogni caso - indipendentemente dal fatto che al momento della maternità la donna lavori o meno - spetta un anticipo della possibilità di accedere alla pensione nella misura di 4 mesi per ciascun figlio fino ad un massimo di 12 mesi.

IN PARTICOLARE VEDI, SUL SITO ENPAM, "LAVORATRICE MADRE MEDICO" AL CAPITOLO 11 - ASPETTI PREVIDENZIALI

SERVIZIO MILITARE e PENSIONE

Il servizio militare di leva prestato anteriormente al 31 dicembre 1995 come qualsiasi altro servizio riscattabile o prestato con iscrizione ad una Cassa previdenziale obbligatoria per lavoro dipendente sia pubblico che privato, sempre anteriore alla suddetta data, è utile nel calcolo della futura pensione come periodo a calcolo retributivo.

OSPEDALIERI e INTRAMOENIA

In gestazione (attende un decreto del presidente del consiglio dei ministri dopo il sì definitivo dei governatori), col via libera dei sindacati, un testo di intesa Stato-Regioni concordato dal ministro alla Salute con gli assessori regionali alla Sanità per nuove regole sulla libera professione dei medici chirurghi e veterinari della dipendenza.

Alle Regioni dunque regolamentazione e controllo della libera professione (orari, modalità, tariffe) che non dovrà creare disagi o conflitti ai normali compiti di istituto.

Il ministro Fazio ha anche assicurato la proroga (nel decreto milleproroghe) di altri due anni alla cosiddetta intramoenia allargata cioè la libera professione del medico pubblico dipendente al di fuori delle strutture ospedaliere o Asl cioè nel proprio studio o in strutture private purchè non convenzionate col Servizio sanitario nazionale, il cui permesso dovrebbe scadere il 31 gennaio 2011.

NIENTE PRONTA DISPONIBILITA' SE IL MEDICO E' A PART TIME

da Sole 24 Ore - Risposta 3859

D - Vorrei sapere se il chiarimento Aran 6464 del 19 luglio 2006 relativo alla pronta disponibilità dei dirigenti, si può considerare ancora applicabile e se è valevole per tutta la durata dell'impegno a orario ridotto, sulla base del Ccnl di dirigenza medica del 22 gennaio 2001. Al riguardo il testo prevede che i dirigenti a impegno ridotto di tipo orizzontale o verticale non possono svolgere il servizio di pronta disponibilità. La mia richiesta è motivata dal fatto che l'Asl per cui presto lavoro in qualità di dirigente medico (ex I livello) nel contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con il quale mi è autorizzato l'accesso a un regime di impegno a orario ridotto nella misura del 50% dall'agosto del 2010, prevede che nei giorni di lavoro la dipendente possa essere chiamata a svolgere turni di reperibilità.

R - Si conferma quanto esposto dall'Agenzia per la contrattazione con cui si afferma che i dirigenti ad impegno ridotto di tipo orizzontale o verticale non possono svolgere servizio di pronta disponibilità, così come espressamente previsto dall'articolo 4, comma 12, del Ccnl integrativo del Ccnl 8 giugno 2000 sottoscritto in data 22 febbraio 2001 per entrambe le aree della dirigenza.

PERICOLO DI NUOVE TASSE

Nell'affannosa ricerca di un equilibrio di cassa nei bilanci del pubblico, si parla sempre di aumenti impositivi o altre nuove imposte, mai di ridurre le spese, specialmente quelle chiaramente inutili. Razionalizzare ed eliminare il parassitismo, mai! Quanto costa l'apparato politico, quanto incide la burocrazia? Quanto è effettivamente necessario?

E' più comodo aumentare l'addizionale IRPEF, l'Ici, le tasse sui servizi....mai diminuire le prebende degli amministratori, le varie consulenze, i lavori chiaramente inutili e ultracostosi, ecc.

Nel privato, non carrozzone, come si guarda al risparmio! Come si evitano le spese non necessarie! Ma forse nel giro economico è preferibile spendere e spandere per tanti motivi; tralasciando quelli di nepotismo e clientelari, più il soldo gira più ci sono introiti fiscali...almeno così dovrebbe essere...., ma è poi vero?

STRETTA SUI PERMESSI AI DISABILI

Stanno per uscire col Collegato al lavoro nuove regole per l'assistenza ai disabili:

1. il diritto ai tre giorni mensili di permesso dal lavoro spetta al lavoratore dipendente sia pubblico che privato, parente o affine, entro il secondo grado (in precedenza sino al terzo) del disabile che necessita di assistenza
2. il permesso non può più essere riconosciuto a più di un dipendente per l'assistenza alla stessa persona. Salvo che si tratti di un figlio con handicap in situazione di gravità nel qual caso spetta a entrambi i genitori (anche adottivi) alternativamente
3. il diritto ai tre giorni mensili di permesso dal lavoro spetta al dipendente, parente o affine entro il terzo grado qualora si tratti di genitori o del coniuge del disabile che abbiano compiuto il 65esimo anno di età o siano affetti da patologia invalidante o siano deceduti o mancanti
4. ai fini dei permessi non è più necessaria la condizione di convivenza
5. la scelta della sede del lavoro da parte del lavoratore che assiste un disabile è vincolata al domicilio della persona da assistere e non più a quello del lavoratore.

GRADI DI PARENTELA

CODICE CIVILE

Art. 74. PARENTELA

1. La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite.

Art. 77. LIMITE DELLA PARENTELA

1. La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati.

Art. 572. SUCCESSIONE DI ALTRI PARENTI

1. Se alcuno muore senza lasciare prole, né genitori, né altri ascendenti, né fratelli o sorelle o loro discendenti, la successione si apre a favore del parente o dei parenti prossimi, senza distinzione di linea.

2. La successione non ha luogo tra i parenti oltre il sesto grado.

GRADO	ASCENDENTI	DISCENDENTI	COLLATERALI
I	Genitori	Figli	-
II	Nonni	Nipoti (figli di figli)	Fratelli Sorelle
III	Bisnonni	Pronipoti	Zii Nipoti (figli di fratelli e/o sorelle)
IV	Trisavi	Figli dei pronipoti	Prozii Pronipoti Primi cugini
V	-	-	Figli di prozii Secondi nipoti Secondi cugini
VI	-	-	Altri cugini

Parentela in LINEA RETTA	Discendenza l'uno dall'altro.	es. la figlia dalla madre
Parentela in LINEA COLLATERALE	Non discendenza l'uno dall'altro pur avendo uno stipite comune.	es. fratello e sorella zio e nipote
Parenti AFFINI	L'affinità è il vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge. Non c'è vincolo di consanguineità.	es. suoceri, cognati, nuora, genero

TOSATURA DELLE PENSIONI DELLA DIPENDENZA

L'articolo 5 comma 6 della legge 127/2007 aveva previsto per 3 anni l'adeguamento della perequazione automatica al 100% del costo vita per gli assegni di pensione della dipendenza fino a 5 volte il minimo Inps al fine di ridare un poco di ossigeno ai pensionati che di fronte alla svalutazione monetaria hanno visto sempre più diminuire le loro pensioni: pensioni di annata, pensioni dannate!

Ora la previsione sta per scadere e salvo una norma specifica nel decreto milleproroghe col 2011 tornerà in vigore la precedente normativa che prevede l'adeguamento con gli scaglioni del 100, 90 e 75 per cento secondo queste tre fasce: fino al doppio del trattamento minimo INPS, tra il doppio e il triplo del minimo INPS, oltre il triplo del minimo INPS.

Continua l'erosione delle pensioni che dal loro primitivo potere di acquisto, nel tempo, diventano semplici debiti di valuta e non di valore.

PRECISAZIONI INPS SULLA 122/2010

Con la circolare 142 del 5 novembre 2010 l'INPS illustra le innovazioni introdotte dalla Legge n. 122/2010 in materia di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi degli articoli 1 e 2 della

Legge n. 29/1979, e le conseguenze che si determinano in seguito all'avvenuta abrogazione delle norme che disciplinavano la costituzione nel FPLD, a titolo gratuito, delle posizioni assicurative trasferite da altre gestioni pensionistiche.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 142 del 5 nov. 2010 (documento 211)